



I FATTI DEL GIORNO

Ieri l'annuncio di Papa Francesco insieme a cinque bimbi accompagnati da Padre Fortunato e Angelo Chiorazzo

ROMA- «Oggi qui accanto a me potete vedere ci sono cinque bambini in rappresentanza dei cinque continenti», ha detto Papa Francesco all'Angelus di ieri, affacciandosi alla finestra del Palazzo Apostolico con accanto Pamela, 7 anni, di nazionalità siriana, Grigoryi, 7 anni, ucraino, Alessio, 10 anni, del Benin, Alejandro, 7 anni, guatemalteco e, infine, Thomas, 9 anni, australiano. I cinque emozionatissimi bambini, che al termine hanno salutato insieme al Papa le tante persone intervenute all'Angelus in Piazza San Pietro, vivono nelle case famiglie della lucana Cooperativa Auxilium e in quelle di Sant'Egidio. «Insieme con loro - ha aggiunto il Papa - desidero annunciare che nel pomeriggio del 6 novembre, nell'Aula Paolo VI, incontrerò bambini di tutto il mondo».

L'evento è patrocinato dal dicastero per la Cultura e l'Educazione e avrà come tema «Impariamo dai bambini e dalle bambine». Per volontà di Papa Francesco sarà coordinato dal francescano Padre Enzo Fortunato, che insieme al fondatore della Cooperativa Auxilium Angelo Chiorazzo, ieri, ha accompagnato i cinque bambini nel Palazzo Apostolico: «Papa Francesco ha un rapporto straordinario con i più piccoli - ha raccontato Angelo Chiorazzo - e spesso si rivolge a loro con gesti paterni e parole semplici che sono di insegnamento anche per noi adulti. L'incontro di novembre sarà una grande occasione per lanciare un messaggio importante: c'è bisogno di ricostruire un'amicizia sociale che guardi all'altro come ad un fratello e non come ad un potenziale nemico».

In Piazza San Pietro tra le oltre 20.000 persone che hanno partecipato all'Angelus, c'erano molti minori, ragazzi e operatori della Cooperativa Auxilium



Con Auxilium e Sant'Egidio per annunciare l'incontro con i bambini di tutto il mondo



In Piazza San Pietro, con la Bandiera della Pace, molti minori, ragazzi e operatori della Cooperativa lucana

lium con la Bandiera della Pace, divenuta un simbolo di quella ricerca della fraternità che Papa Francesco indica al mondo.

Racconta Pietro Chiorazzo, presidente della Cooperativa Auxilium, che come tanti lucani ha seguito l'Angelus in televisione: «Papa Francesco è sempre più un faro per



In alto i tanti ragazzi e operatori della Cooperativa Auxilium che, accompagnati da Angelo Chiorazzo e Padre Fortunato, hanno partecipato all'Angelus. A sinistra i cinque bambini mentre si affacciano con Papa Francesco e, in basso, l'incontro tra il pontefice e Angelo Chiorazzo

noi operatori nel sociale. Il Papa ha sempre insistito sul fatto che bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, degli anziani e di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. Oggi, vedendo i bambini di cui ci prendiamo cura affacciarsi felici su Piazza San Pietro con il Papa, ho percepito una speranza anche per il futuro della nostra terra».

«La giornata del 6 novembre annunciata da Papa Francesco sarà un momento di gioia e speranza per costruire un mondo animato dalla fiducia reciproca, dall'amore e dal rispetto verso tutto ciò che ci circonda», ha detto padre Enzo Fortunato, commentando le bellissime parole con le quali Papa Francesco ha concluso il suo invito: «I bambini ci insegnano la limpidezza delle relazioni, l'accoglienza spontanea di chi è forestiero e il rispetto per tutto il creato. Cari bambini vi aspetto per imparare anche io da voi».

